

PAZIENTI COME CAVIE

**Sperimentazione illegale e corruzione, retata di medici e manager: arrestato il luminare delle cure anti dolore
Il pm: tangenti e benefit sullo yacht grazie alle aziende farmaceutiche**

FARRUGGIA, SANSONETTI
e MALPELO ■ Alle pagine 2 e 3

L'UOMO DEL DOLORE

Cavie umane, arrestato il barone delle cure palliative



I punti

Yacht e fuoriserie

Fanelli ha portato anche all'Onu il suo progetto sulle cure palliative. Tra i benefit, dice il pm, la manutenzione dello yacht. E la Porsche è intestata a società di comodo

Sciatica

Uno degli antidolorifici più prescritti al mondo risulta poco o per nulla efficace contro il mal di schiena. In Italia si sono spesi 80 milioni di euro per questo farmaco

«SONO IO IL BOSS»

Il professore: tengo i piedi in quattro o cinque scarpe



di ALESSANDRO FARRUGGIA

PARMA
AVREBBERO creato «un articola-

to sistema corruttivo realizzato per incamerare somme di denaro e beni di ingente valore, attraverso l'asservimento delle relative funzioni pubbliche agli interessi di alcune case farmaceutiche interessate a creare una zona di influenza su pubblici ufficiali per la promozione e la diffusione illecita dei relativi prodotti». Secondo la Procura di Parma, al centro dell'associazione a delinquere (lo definiscono «il perno») c'era un luminare della terapia

del dolore come Guido Fanelli, 62 anni, primary di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Par-



ma, professore universitario, già consulente tecnico del governo per l'estensione della legge 38 del 2010 sulle cure palliative, nonché presidente della Commissione ad hoc dal 2008 al 2015 presso il ministero della Salute.

LA PROCURA stima che i proventi illeciti ammontino a 620.500 euro più vantaggi materiali come interventi di manutenzione e upgrade sullo yacht del Fanelli, il *Pasimafi V*, intestato a una società di comodo. L'associazione della quale secondo l'accusa sarebbe stato il deus ex machina è stata fatta segno di 19 provvedimenti custodia cautelare eseguiti dal Nas dei Carabinieri, che hanno portato ai domiciliari lui, il suo braccio destro Massimo Allegri, 43 anni, dirigente medico presso la Struttura Complessa Anestesia e Rianimazione 2 dell'ospedale di Parma, e altri professionisti e imprenditori farmaceutici, mentre altri 75 sono gli indagati. Tra di loro anche il

rettore dell'Università di Parma, Loris Borghi, indagato per abuso d'ufficio, e Alberto e Andrea Fanelli, figli del luminare. «Non è che faccio il boss - dice in una intercettazione Fanelli - sono io e basta, comando io e basta, io ho fatto questo, ho creato un sistema. Rompo i coglioni di misura ma, bimbo, il risultato c'è sempre. Io prendo i soldi dall'uno e dall'altro, in maniera uguale e paritaria, sono bravo a tenere il piede in quattro o cinque scarpe». E ancora: «Ho il centro hub del dolore più grosso d'Italia, con 19mila interventi all'anno. Ho la forza politica data dal fatto che sposto milioni di euro. E ho la forza di spostare milioni di euro perché ho la forza scientifica: noi scriviamo una cosa, tutti ci vengono dietro».

«**LUI** - dirà in un'altra intercettazione l'imprenditore parmense Giuseppe Vannucci - è un uomo molto importante nella sanità, un personaggio alla Briatore. Ed è molto potente». Per il Gip avreb-

be «utilizzato la sua fitta rete di relazioni personali per trarre profilo illecito, creato una complessa organizzazione per rendere stabili i rapporti illeciti con le case farmaceutiche, si è adoperato per creare un rete di società intestate a prestanomi per pompare denaro dagli imprenditori. Ha utilizzato eventi formativi in medicina per assecondare gli interessi delle case farmaceutiche e trarne utili, abbia effettuato sperimentazioni cliniche del tutto illecite ma utili alle necessità delle case farmaceutiche». «A titolo esemplificativo - osserva il Gip - è utile l'episodio del 16 giugno 2015 presso la rianimazione di Parma, dove viene testato su ignari pazienti un dispositivo medico. I commenti che fa il Fanelli sono significativi laddove osserva come il dispositivo non abbia nulla di innovativo («è una volgare pompa di infusione», «è una pompa di infusione, del cazzo, fra l'altro...»). Ma, dato che serviva a una azienda farmaceutica, i pazienti han fatto da cavia.



**Retate
in 7 regioni**

19 arresti

Diciannove arresti tra medici e imprenditori del settore farmaceutico. Al momento sono 17 le aziende coinvolte nelle attività illecite. Questi i numeri dell'operazione dei Nas denominata Pasimafi

52 perquisizioni

I carabinieri del Nas hanno eseguito 52 perquisizioni presso le abitazioni dei professionisti indagati e presso le sedi di importanti società e note aziende farmaceutiche



200 carabinieri

In campo 200 carabinieri del Nas in Lombardia, Emilia, Piemonte, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio. Ipotesi di reato: peculato, truffa, abuso d'ufficio, trasferimento fraudolento di valori

470mila euro

Disposto il sequestro preventivo di due società di comodo costituite ai fini del riciclaggio dei proventi derivati delle attività illecite. I militari hanno confiscato somme per 470mila euro

75 indagati

Sono 75 gli indagati. I reati contestati sono associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e riciclaggio con illeciti nel campo delle sperimentazioni per favorire imprese farmaceutiche